

Da Mancini a Trematerra, tante reazioni al duro attacco ai danni del candidato a sindaco

# Manifesti contro Occhiuto

## Centrodestra: gesto disperato



■ di Carmela Mirachi

**COSENZA** - «Amareggia molto che anche durante questa campagna elettorale il sereno confronto sui programmi tra i candidati abbia lasciato lo spazio ad una vera e propria azione di kille-raggio nei confronti di Mario Occhiuto e della sua persona fondata unicamente su spazzatura». Questa la reazione di **Giacomo Mancini**, Assessore al Bilancio ed alla Programmazione della Regione Calabria. «Cosenza non ha bisogno ancora di veleni e di odio. La nostra città ha attraversato una lunga stagione buia perché chi ha amministrato negli ultimi sette anni ha preferito alimentare una tanto velenosa quanto ingiusta campagna di denigrazione nei confronti dell'azione del grande sindaco Mancini, anziché dedicarsi al perseguimento del bene di tutti i cittadini. I risultati fallimentari sono sotto gli occhi di tutti. Adesso quella stessa parte politica - ha proseguito l'Assessore Mancini - ha messo in moto la stessa macchina del fango per colpire questa volta la persona del nostro candidato. Cosenza non merita tutto ciò ed è per questo - ha concluso **Giacomo Mancini** - che punirà severamente alle urne i

calunniatori di ieri ed i denigratori di oggi». Duro anche l'Assessore regionale **Michele Trematerra** che afferma: «Qualcuno pensa di poter conquistare il consenso e la fiducia degli

---

**Trematerra:**  
**«Evidentemente, inizia a essere chiaro che i cosentini hanno deciso d'imboccare una strada nuova rispetto al passato»**

---



elettori mettendo in moto la cosiddetta "macchina del fango": nella maggior parte dei casi, questa condotta politica altro non rappresenta che l'estremo tentativo per cercare di restare a galla. Evidentemente, inizia a essere chiaro - prosegue Trematerra - che i cosentini hanno deciso d'imboccare una strada nuova rispetto al passato e che, per questo, hanno individuato in Mario Occhiuto l'uomo giusto per valorizzare Cosenza, città tra le più belle e ricche di cultura del sud Italia. Non è mai piacevole essere costretti a fronteggiare la calunnia: un'arma vile che mira esclusivamente a screditare l'obiettivo individuato. La mancanza di rispetto maggiore, oltre a quella per la persona dell'architetto Mario Occhiuto, è verso gli stessi cosentini che, negli ultimi anni, sembrano quasi aver svanito l'orgoglio tipicamente bruzio che, da sempre, li contraddistingue. Dalla Calabria, molto spesso - sostiene ancora Trematerra - sono tanti i professionisti costretti a trasferirsi al nord per affermarsi nel loro campo: Occhiuto, invece, ha deciso non solo di restare ma di mettere al servizio dei suoi concittadini le sue competenze e il suo modo, semplice, di essere signore. Ed è proprio di questo che Cosenza ha bisogno: non veleno ma innovazione, non malafede ma voglia di crescere». Per il coordinatore regionale dell'Udc Gino Trematerra: «I manifesti contro il nostro candidato sindaco Mario Occhiuto con cui in queste ore è stata tappezzata Cosenza sono semplicemente

vergognosi. Come degna conclusione di una campagna elettorale fatta solo di odio e invidia personale, i nostri avversari ricorrono oggi alla mossa più disperata e violenta, quella del fango e della delegittimazione pubblica». «E' triste constatare come oggi, il centro-sinistra cosentino, quello dei partiti e non degli elettori, legittimato da Bersani, sia preda del giacobinismo e di una volgare e brutale offensiva che non rappresenta la nobile tradizione riformista e laica di Cosenza» fa sapere con una nota il coordinamento regionale del Pdl Calabria. «I manifesti affissi oggi in città sono inquietanti e dimostrano come la sinistra socialista e riformista di Cosenza sia lontana anni luce dai signori che dicono di rappresentarla. Insieme al presidente Scopelliti abbiamo proposto soluzioni e individuato criticità non valicando mai i confini della continenza convinti che le città calabresi meritassero scontri sulle idee e non risse tribali, alle quali Occhiuto con classe non ha mai partecipato. Siamo certi che domenica e lunedì la civile Cosenza darà una risposta convinta e matura, eleggendo Mario Occhiuto Sindaco». Sull'argomento è intervenuta anche Jole Santelli, deputata del Pdl. «Bene ha fatto, Mario Occhiuto, ad incentrare la campagna elettorale su temi e argomenti che riguardano i cittadini, evitando il terreno scivoloso e assai poco edificante dell'ingiuria».